

PENSIERO DI FINE MILLENNIO

Poco importa se la disputa resterà aperta e se i calcoli degli esperti sbugiarderanno ora questa ora quella interpretazione tirando in ballo Papa Gregorio e il calcolo degli anni bisestili, la morte di Erode e il passaggio della cometa: il prossimo 31 dicembre sfumerà il millennio e si aprirà il duemila. Fermiamoci su questo e lasciamo le discussioni per dopo.

Mi piace pensare a questa nostra città racchiusa nelle antiche mura che sveltano di lontano: eccola pronta a varcare un'altra soglia carica di una vecchiezza che la rende unica.

Oggi è il 15 dicembre 1999: stranamente, una nube di nebbia ha avvolto Cortona, lasciando libero il piano dove occhieggiano infinite luci di vita e di festa. Nel centro Storico, invece, le lampadine di Natale disegnano strani alberi nell'insolita foschia e la magia di Cortona s'è fatta più intensa e palpabile.

Tutto è come sospeso e la città intera sembra volare.

E' un tempo adatto per ricordare, pensare, per rallentare il passo e vagabondare almeno una manciata di minuti senza meta, guardandosi intorno.

Questa vecchia città sta per imboccare un nuovo millennio di vita: così le sue pietre, i sassi che la reggono, i campanili e le torri. Così la celletta di S.Francesco sul torrente e la piccola Santa dentro l'urna di cristallo. Più in basso, il sacrario dei principi etruschi porgerà il suo splendore verso l'alba del duemila recando memoria di offerte antichissime al Dio della luce. Tutto sembrerà correre avanti nell'ansia senza fine imposta dalla vita ma il futuro non potrà che reggersi sulle radici del passato e lì trovare una giustificazione al suo essere, alla sua identità: se vorrà essere futuro. Tanti amici, tante persone care non ci saranno questo 31 dicembre, ma la loro presenza è qui, anche in questa nebbia che stringe Cortona in un abbraccio: li voglio ricordare tutti per un attimo.

Non tira neppure un refolo di vento, solo la nebbia cala silenziosa e gioca strani scherzi con le ombre della sera: il cornicione che emerge dalla foschia sembra la prora d'una antica nave. E' Ulisse che giunge a Cortona dagli oceani dell'immaginario. Le volute di nebbia che ristagnano tra i vicoli riecheggiano le criniere dei cavalli di Annibale sulla piana e lo scompiglio dei romani ignari.

In alto suonano le campane dei conventi di clausura: nei corridoi lunghi come passeggiate all'aperto le suore recitano una preghiera che è per tutti mentre le madonne di Pietro e gli angeli di Luca vegliano su Cortona dagli ori degli altari. Svelta la torre del Comune e l'orologio è pronto a battere i 24 rintocchi del 31 dicembre.

Isabella Bietolini

ESSERE GENITORI
MESTIERE DIFFICILE

A conclusione di questo secolo, non vorremmo apparire dei facili moralizzatori di costumi. Ben lungi da noi perché anche noi abbiamo dei figli ed è giusto prima di tutto guardare dentro la propria casa per poi ... guardare dalla finestra.

Ma le vicende di questi ultimi giorni ed il loro susseguirsi ci pone nell'obbligo di giornalisti di mettere in evidenza alcune situazioni difficili che possono essere ben recuperate se riflettiamo sulla nostra funzione di essere genitori.

Nella foto a fianco una documentazione della voglia di vandalismo inutile di alcuni ragazzi in età di scuola media inferiore. Era un vetro infrangibile, tipo parabrezza delle auto, dove l'Azienda di Soggiorno comunicava i servizi che realizzava per il turista. Per questa bravata, c'è voluto impegno. Questa baccheca di vetro è stata ridotta come vedete nella foto in mille pezzi.

Ma non è tutto, qualche giorno fa, al Parterre un gruppo di ragazzini, per puro diletto, ha divelto con fatica un cestino porta rifiuti di quelli murati, di fronte allo sguardo indifferente di vari adulti. Uno di questi pe-

rò, alla fine ha brontolato e questi giovani "ragazzotti" bofonchiando hanno rimesso a posto il tutto. In piazzetta Pescheria dove in un'altra circostanza abbiamo documentato la presenza di tanti ragazzi che realizzavano i murales, campeggia ora una bestemmia a caratteri cubitali. In una serata qualsiasi alcuni ragazzi più grandi ed altri più piccoli, si sono recati in pizzeria ed in gruppi diversi hanno preso posto. I più piccoli li hanno fatti sedere in una zona meno frequentata dal proprietario. Ad un certo punto della serata, sempre per questo senso di bravate o "nonnismo", alcuni dei grandi si sono recati da questi più piccoli e con minacce si sono fatti consegnare i soldi che avevano in tasca. Per fortuna un adulto, che ha visto tutto, ha imposto la fine di questa bravata con la riconsegna dei soldi "estorti". L'ultima in ordine di tempo, si è realizzata per la tombola di Natale organizzata dalla Scuola Media, nel cortile di S. Agostino. Alcuni "teppisti" (perché così bisogna chiamarli) non hanno trovato di meglio che stradicare dai bagni del complesso i lavandini e buttarli per terra, togliere dal muro i contenitori del sapone liquido e spargerlo per i locali; non contenti di questo si sono introdotti nei locali della Scuola Media dove era stato predisposto un buffet per la serata, hanno aperto le bottiglie di spumante spargendolo per i locali. I genitori per la circosanza hanno fatto una denuncia ai Carabinieri. Ma non si può delegare la scuola o l'ordine pubblico per l'educazione dei nostri figli; ci vuole un maggiore impegno da parte nostra ed un maggior controllo. Ad una signora che riceveva i rimbrotti perché il figlio giovane si comportava in maniera non molto educata, ha risposto che lei comunque lo aveva assicurato. Bella risposta! I gioielli, quando li abbiamo, li possiamo nascondere nei cavò delle banche, i figli no, a meno che non si voglia malaguratamente poi nascondarli nei cavò di S. Benedetto ad Arezzo. E.L.

MI DILETTO
A DISTRUGGERE,
MA BRAVO...!

Con un maggiore impegno da parte di tutti, ma soprattutto con un maggior controllo dei genitori è da auspicare che situazioni di questo genere ed altre che abbiamo sommariamente enunciato, non debbano più riproporsi in futuro. La serenità di questi anni e la bellezza di vivere in questa realtà bisogna saperla salvaguardare e mantenere. Anche il problema droga si dice si stia affacciando con un maggior insistenza. Su questo problema è necessario un grosso impegno anche delle Forze dell'Ordine.

BUON
2000

Quando questo ultimo numero del nostro quindicinale giungerà nelle vostre case avete già festeggiato il trapasso del secolo, speriamo con la massima serenità e la voglia di vivere questo nuovo anno con spirito giusto.

Auguri a tutti!

Beato Angelico ti chiediamo scusa

Nell'ultimo numero, abbiamo scherzato, o per dirla fuori dai denti, senza la relativa serenità di lavoro possono essere pubblicati degli strafalcioni che sanno tanto di "somaro".

Nel farvi gli auguri di Natale con la foto di un disegno regalato da una bambina di 5 anni, abbiamo inavvertitamente scritto l'Annunciazione del Signorelli, anziché dell'Angelico.

ziché dell'Angelico.

E' grave, ma la mancanza di tempo non ci ha consentito secondo prassi, di leggere con mente serena ciò che era pronto per andare in stampa e così lo strafalcione è stato scritto, non riletto e pubblicato.

Chiediamo scusa ai lettori e soprattutto al Beato Angelico che avrà sussultato dal cielo.

E.L.

SCADENZARIO FISCALE
E AMMINISTRATIVO
(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI' 17 GENNAIO

RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

INPS - DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai compensi erogati ai collaboratori.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

SCADENZE DI LUNEDI' 31 GENNAIO

BOLLO AUTO - Scade il termine per il rinnovo delle tasse automobilistiche. Il versamento può essere effettuato presso le tabaccherie, gli uffici postali e, nelle regioni nelle quali sono state stipulate le convenzioni, presso l'ACI.

CANONE RADIO-TELEVISIONE - Scade il termine per effettuare il pagamento del canone annuo di abbonamento alle radio e televisione mediante conto corrente postale intestato all'URAR.



VESPASIANI DA RIFARE

Non so quanti Cortonesi abbiano mai avuta la necessità di utilizzare i servizi igienici che si trovano a destra entrando nel Piazzale di S. Margherita. Credo pochi e mi auguro pochissimi! Il fatto ci è stato segnalato perché nonostante

santo della soddisfazione corporale, prima ancora di chiedere qual-sivoglia benedizione. Non crediamo e possiamo credere che si possa restare insensibili, (non diciamo al grido di dolore che potrebbe levarsi da parte di chi è in stato di necessità), alle richieste

gestione di alcuni servizi potrà essere raggiunta in simili circostanze, allorché gli interessi degli uni non contrastino con quelle degli altri, perché univoci nel raggiungimento di un fine, che nella fattispecie non potrà non essere il decoro della città, decoro che a volte manca, se si da uno sguardo sereno e non preconcepito a certe situazioni, come quella esistente nel Piazzale del Mercato di Cortona, ove sono sistemati alla meno peggio i contenitori per rifiuti di vario genere, e, che nel periodo estivo, sono la gioia e la delizia degli abitanti sopra le mura, ricevendone profumo non richiesto. Questi cassonetti, disposti nel posto sbagliato, sembrano essere il biglietto da visita della città, perché è lì che scendendo

concentrazione di cassonetti che se non infastidiscono gli abitanti, certamente disturbano l'impatto ambientale. Con questo non si chiede l'eliminazione del servizio di raccolta rifiuti per le necessità e comodità degli utenti delle zone citate, ma una consapevole sensibilità alla decenza ed al decoro del paese, che ha il vanto di chiamarsi Città. E per finire, e non ce ne vogliamo male gli animalisti, non sarebbe inopportuno che venisse fatta una più oculata vigilanza per cani e gatti, che stanno riducendo il paese in vespasiano e che si eviti che le panchine del Parterre siano ridotte a mense per gatti. Con tutto il rispetto per gli animali, non è pensabile che costoro debbano essere privilegiati a discapito



le continue lamentele ed avvertimenti agli amministratori comunali, sembra abbiano fatto gli orecchi da mercante, ovvero non si sono preoccupati delle necessità, non tanto dei Cortonesi, quanto di quei poveri pellegrini che hanno avuto la ventura (o sventura!) di capitare in un paese tanto pubblicizzato per le opere d'arte e del paesaggio, ma che manca di quelle cose minute e necessarie che poi sono indispensabili alle esigenze fisiologiche dell'uomo. Settimanalmente arrivano a Cortona, anche nel periodo invernale, pullman di comitive in visita alla Basilica di S. Margherita ed ancor prima di far visita alla Santa, chiedono di poter soddisfare le esigenze corporali per poi dedicarsi a quelle spirituali (latinamente potremmo dire "maiora premunt"). Il cartello visibile anche se sbiadito, indicante "Gabinetti", che una volta erano detti di decenza, ora ridotti ad "indecenza", porta il pellegrino giù per un pendio e lo fa trovare di fronte ad una struttura non tanto fatiscente, quanto in stato di abbandono ed incuria ed i servizi in stato pietoso e tutto attorno immane sporcizia. Non vi è alcuna possibilità per il civile viandante di poter ottemperare a quanto di dovere! E' costretto a pietre, presso i fraticelli, il luogo

per la soluzione di un simile problema e che sono state avanzate all'attuale amministrazione e a quella passata, da più parti, anche perché crediamo che non possa essere un problema di finanziamenti, (Cortona figura fra gli itinerari religiosi previsti per il Giubileo e per questo sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti statali) ma, soprattutto, perché trattasi di una questione di servizi essenziali che per poca cosa possano apparire, nella sostanza sono di primaria importanza, se non vogliamo che gli esseri si riducano allo stato animale.

Pertanto intendiamo sollecitare a mezzo stampa gli amministratori perché fra tante altre cose, più o meno indispensabili, si facciano carico di questa questione, costruendo un Vespasiano in più e facciamo altrove qualche economia. Sappiamo quali siano le difficoltà per la gestione di questi servizi, utilizzati a volte per scopi impropri ed altre volte per atti vandalici, ma per questo non si può condannare chi effettivamente ha bisogno, a questuare il soddisfacimento dei bisogni corporali, a meno che nelle guide non si preavverta il turista di munirsi di pappagallo o quanto altro, perché Cortona è priva, o non può mantenersi, servizi di pubblica decenza. L'intesa pubblico-privato nella



dal pullman, il turista riceve il benvenuto. Anche al Torreone, sotto il cartello del toponimo, vi è una

dell'igiene e salvaguardia della comunità. **Piero Borrello**

"CARLO E CAMILLA IN VACANZA A CORTONA"

Ovviamente non si sono fatti vedere, ma ci sono stati

Cortona, Italy. Ormai per la nostra città è giunto il momento di saltare a piè pari l'indicazione della provincia di appartenenza, tanto alto è arrivato all'estero il livello di conoscenza di Cortona tra coloro che visitano o vorrebbero visitare la nostra penisola.

Quest'anno oltre alla importante presenza americana, altrettanto numerosi sono stati i tedeschi che hanno deciso di scegliere Cortona, quale tappa del loro tour in Italia e questo anche grazie al Consorzio Operatori Turistici che puntò la campagna promozionale della nostra città sul mercato tedesco, con una proficua trasferta a Norimberga; non va infine trascurata neppure la presenza inglese, anch'essa in continuo aumento. Ed è proprio dal mondo anglosassone che troviamo una notizia che da spiegazione del titolo di questo articolo che parrebbe non veritiero, ma che in realtà non trova che conferme attendibili. Per una volta "L'Etruria" fa un po' "Novella 2000" e scova una notizia che interessa non solo noi cortonesi in quanto tali e orgogliosi del nostro territorio, ma anche gli appassionati della cronaca rosa sui Reali inglesi, notizia che è stata pubbli-

cata dall'autorevole "Sunday Times" del luglio scorso, del quale ho una copia, a firma di Christine Webb. La giornalista inglese, dopo aver parlato in generale della Toscana, si sofferma a lungo (guarda caso) sul secondo libro di Frances Mayes "Bella Tuscany" e comincia ad elencare una serie di motivi per cui è conveniente acquistare una casa nella bella Toscana appunto ed in particolare a Cortona. E tra una cosa e l'altra cosa ti scrive la giornalista inglese? Intervistando la proprietaria di uno splendido immobile in Cortona, si sente rispondere da questa che poco tempo addietro ".....sono stai miei ospiti il Principe Carlo e Camilla Parker Bowles.....". E dato che conosco personalmente l'intervistata, si può dare per certo che i celeberrimi "Carlo e Camilla" siano stati quest'anno a Cortona, ovviamente in incognito, a godere del sole e della tranquillità di un territorio del quale i nostri avi per primi e adesso un po' tutti ne stanno scoprendo i pregi.

E se poi tra coloro che apprezzano il territorio cortonese ci sono anche gli esigenti abitanti d'oltremontana, capirete, abbiamo un'imprimatur di tutto rispetto. **Lorenzo Lucani**

IL GRUPPO STORICO DEI TERZIERI AL FESTIVAL DEL 2000 A YARMOUTH

È ufficiale l'invito rivolto dal comitato della Camera dei Commercio di Yarmouth alla persona di Nando Pacchini per il Gruppo storico dei Terzieri, per la Compagnia dei Balestrieri, per gli Sbandieratori di partecipare al Festival dal titolo "Cozze e Castelli del 2000", ispirato proprio alla Giostra dell'Archidado di Cortona.

determinante contributo.

Caro Nando,

Verremo in Italia tra pochi giorni per passare le feste di Natale e Capodanno e siamo ansiosi di rivedere te e tua cara moglie a Cortona.

Il nostro Comitato per il Festival delle Cozze ha scelto il tema medievale "Castelli e Cozze" per l'anno 2000. L'ispi-



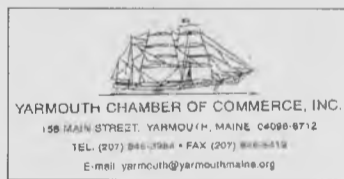
Continua, dunque, a crescere il prestigio del Gruppo per la sua professionalità nel gestire le manifestazioni storiche, nell'organizzazione del "Medioevo in piazza" del mese di Maggio, nell'uso delle balestre e nel vivace e caratteristico corteo.

Proprio in questi giorni parte la campagna di associazione al Gruppo, con l'invito a far parte in qualità di Figurante, di Balestriere, di Musicista o di Sbandieratore.

L'invito è rivolto a tutti i residenti nel territorio di Cortona che siano intenzionati ad impegnarsi sia nelle manifestazioni previste all'interno della Città che nelle eventuali trasferte.

Tutti coloro che desiderano avere informazioni sulla partecipazione alle attività "Gruppo Storico" possono rivolgersi al sig. Nando Pacchini presso il Bar Sport a Cortona.

Pubblichiamo la lettera di invito da Yarmouth per comunicare ai lettori la stima degli stranieri verso i Terzieri e nello stesso tempo il programma al quale essi dovranno dare il loro



razione è proprio la Giostra dell'Archidado a Cortona e noi vorremmo onorare il vostro Festival come gemellaggio e parte delle nostre celebrazioni.

La Camera di Commercio di Yarmouth vorrebbe ora estendere un invito ufficiale a te, tua moglie ed a due membri della Giostra dell'Archidado a partecipare al nostro Festival dal 20 al 23 luglio. Sarete i nostri onoratissimi ospiti. Il vostro viaggio, inclusi i biglietti aerei, soggiorno e trasferimenti, sarà pagato dal Comitato. Se fosse possibile la partecipazione per più membri del vostro gruppo, terremo di trovare altri sponsor per coprire i costi addizionali. Dovremo comunque essere da te informati di questa possibilità entro gennaio.

La nostra richiesta è che voi partecipiate nella parata e nella creazione della bellezza e del sapore storico del vostro festival italiano qui a Yarmouth. Speriamo di avere il Processionale Storico. Gara di Tiro con l'Arco, e Sbandieratori durante i tre giorni del Festival.

Siamo in attesa della tua risposta ed in fervida anticipazione di futuri contatti su questo progetto.

Sinceramente,

Midge & Stew Vreeland

PRONTA INFORMAZIONE	
FARMACIA DI TURNO	
Turno festivo e notturno 1 - 2 gennaio 2000 Farmacia Comunale (Camucia)	Turno settimanale e notturno dal 10 al 16 gennaio 2000 Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 gennaio 2000 Farmacia Boncompagni (Terontola)	Turno festivo domenica 16 gennaio 2000 Farmacia Centrale (Cortona)
Turno festivo 6 - 9 gennaio 2000 Farmacia Boncompagni (Terontola)	Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 gennaio 2000 Farmacia Bianchi (Camucia)
GUARDIA MEDICA	
La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina. Cortona - Telefono 0575/62893	
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258	
GUARDIA MEDICA VETERINARIA	
Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326 L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446	
EMERGENZA MEDICA	
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118	

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI
Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**
Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 £ 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 £ 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

**Il giornale è chiuso in Redazione martedì 28 dicembre
E' in tipografia martedì 28 dicembre**

DONNA E MADONNA, UNO SPETTACOLO PER IL 2000

Si è svolto sabato 11 dicembre a Cortona un interessante spettacolo dal titolo "Donna e Madonna", la cui realizzazione è dovuta al nostro o-



Nicola Caldarone

pinionista prof. Nicola Caldarone. La manifestazione ha avuto luogo in due fasi.

La prima, nel pomeriggio, al teatro Luca Signorelli, con la lettura di brani poetici accompagnati da canti della tradizione profana. La seconda, alle ore 21, presso la chiesa di S. Domenico con l'effettuazione di canti liturgici legati alla natività.

La parte musicale è stata affidata alla maestria del Chorus Laudantium di Bologna con l'esecuzione di brani spazianti in un ampio repertorio di ogni tempo con autori come Jacques Arcadelt, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Johannes Brahms, Francis Poulenc, Sergej Rachmaninov, etc.

Non sono mancati poi canti del repertorio più tradizionale (Adeste Fidelis, In Notte Placida, Gli Angeli del Ciel, etc.).

La classica canzone Bianco Natal di Irving Bell, tratta dal film Holiday Inn e che era intonata dai soldati americani durante la seconda guerra mondiale con l'auspicio di passare la santa ricorrenza a casa, ha concluso nel modo più degno una serata davvero indimenticabile.

Alessandro Venturi



Il Chorus Laudantium di Bologna



Giuseppe Franciolini

NELLA CHIESA DI S. FILIPPO RICORDATO MONS. FRANCIOLINI

Domenica 12 dicembre, presso la chiesa di San Filippo in Cortona, ha avuto luogo un incontro commemorativo dedicato alla rievocazione della figura di monsignor Giuseppe Franciolini dal titolo "Un ricordo di devozione". Regia del professor Vito A. Cozzi Lepri.

Alla presenza di un folto pubblico e nell'atmosfera suggestiva creata dall'illuminazione di Giuseppe Calussi, sono state presentate delle immagini risalenti agli anni '50 e '60 (tratte dagli archivi di mons. Giovanni Materazzi, Vincenzo Lucente, Fatima Lucarini e Andrea Bianchini) che hanno documentato la vita e l'opera di quello che è stato "l'ultimo vescovo di Cortona", prima che la diocesi venisse aggregata a quelle di Arezzo e Sansepolcro nel 1986.

A commento delle immagini proiettate da Eleonora Meoni, lo stesso regista insieme a Ersilia Monacchini, Stefania Salvietti e Torquato Tenani, hanno letto liriche, scritti e momenti di vita

di mons. Franciolini ricordando la lunga militanza di questo Vescovo nella nostra città e il suo impegno non solo pastorale nella realtà sociale nella quale

pagnamento al flauto di Romano Scaramucci.

A conclusione, monsignor Giovanni Materazzi ha commosso molti dei presenti in sala



ha operato.

La manifestazione è stata accompagnata dai canti della

con la rievocazione di alcuni momenti personali da lui trascorsi accanto al compianto

A che punto sono gli scavi archeologici ad Ossaia IL COMPLESSO EDILIZIO D'EPOCA ROMANA

In località La Tufa di Ossaia si trova un complesso edilizio d'epoca romana il cui scavo, iniziato nel 1992, è continuato anche quest'anno sotto la direzione dei professori Helena Fracchia e Maurizio Gualtieri dell'Università di Alberta (Canada), e del professor Mario Torelli dell'Università di Perugia.

L'indagine archeologica ha sinora evidenziato i resti di edifici divisi in tre aree che si estendono per circa 1000 mq. e che appartengono a tre fasi abitative distinte. La prima fase è costituita dalla villa romana i cui elementi principali sono il portico e due ambienti residenziali con pavimenti a mosaico (*solum tessellatum*) ad elementi geometrici in bianco e nero. La datazione di questa fase risale al I sec. a.C. ed è dovuta alla presenza di sigillata italica, un tipo di ceramica in uso in quel periodo caratterizzata da una vernice brillante di colore rosso od arancione.

La seconda fase abitativa risale dal I al III sec. d.C. è contraddistinta da due grandi eventi: la modifica di vari ambienti della villa con la costruzione di una se-

rie di canali sotto i mosaici della prima fase e lo sviluppo di un vicus attorno alla villa testimoniato dalla presenza di una ceramica ad imitazione della sigillata africana (sigillata medio-adriatica) e di resti metallurgici appartenenti ad attività lavorative.

Tuttavia il rinvenimento di un raffinato mosaico a mattonelle rosse e strisce bianche adiacente al portico attesterebbe ancora la funzione residenziale di alcuni ambienti della villa.

La terza fase è databile tra il IV e V sec. d.C. grazie ad una serie di reperti numismatici e ceramica dell'area adriatica o umbra meridionale; a questo periodo appartengono le opere di ristrutturazione di un portico ed il riutilizzo di marmi per l'abbellimento della zona residenziale.

L'importanza dello scavo di Ossaia nel territorio cortonese è rilevante perché sposta l'interesse didattico e turistico verso un altro grande popolo, che non sia etrusco, e verso un altro periodo storico variando ed estendendo la valenza archeologica del luogo e di tutta la Valdichiana.

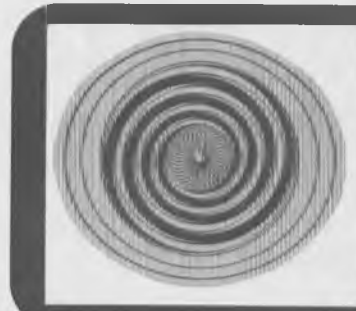
Cesare Caneschi



Corale Zefferini diretta da don Ottorini Capannini e l'accom-

Vescovo.

Alessandro Venturi



Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioia

Era o non era socialista?

Un socialista di grido, candidato al futuro nuovo Parlamento, nel 1946, parlando dal balcone del palazzo comunale affermò, tra l'altro, che Gesù Cristo era stato il primo socialista della storia. Apriti cielo, l'aveva detta troppo grossa. In piazza ad ascoltare il comizio c'era anche il parroco che nella sua parrocchia comprendeva anche il cimitero. Il sacerdote cominciò a fare il contraddittorio ma, di fronte al comiziante era perdente. Volarono parole grosse, si temeva il peggio da un momento all'altro, finalmente il sacerdote fu portato via dai suoi amici. In curia non la presero tanto bene. Per confutare la tesi del socialista fu indetto, nel teatrino di palazzo Vagnotti, un diciamo, controcomizio. Da parte del clero fu incaricato don Giovanni, prete giovane e benvoluto da tutta la popolazione (non ho ancora capito il perché non l'hanno mai fatto Vescovo). Il teatro era stracolmo nella sera stabilita per il controcomizio. Dalla provincia arrivò il fior fiore del laicismo. Iniziò il dibattito e si vide subito che anche don Giovanni era in difficoltà. I laici cominciarono a sorridere ma avevano fatto male i loro calcoli perché entrarono in scena i grossi calibri della curia: i Padri Redentoristi, quelli delle "Contesse". Il comizio diventò un monologo. La platea si zittì e il Vescovo che era dietro le quinte (dal mio posto di osservazione lo vedevo benissimo) prima molto pensieroso, poi via via che il Rettore dei Redentoristi parlava, sorrideva sempre di più. Il dibattito durò diverse ore. Francamente io ci capii poco, ma non fui il solo. Chi vinse? Secondo i laici avevano vinto loro mentre i clericali parlavano di trionfo. Passano gli anni ed ancora, specie quando ci sono le elezioni, vincono tutti. Non è cambiato nulla!

Porchetta D.O.C. n. 2

Come mi ero riproposto sono ritornato al mercato settimanale del mercoledì a Calenzano. Ritrovai subito il bancone della porchetta D.O.C. Mi hanno subito riconosciuto, abbiamo ricominciato a parlare di Cortona. Per me è una delizia ascoltare persone che ancora parlano ma, soprattutto, pensano come noi soli lo sappiamo fare nel mondo (non sono modesto, ma non mi importa). Ho comprato una "cartata" di porchetta in barba alla dieta consigliatami dai dottori, non ho guardato ai grammi ma, per dirlo chiaro e tondo non ho guardato neanche agli et. Se erano due, come richiesti, o sei per me andava benissimo. L'importante, per me, era di ritornare a casa con porchetta D.O.C. tanto da mangiarla a pranzo, cena ed anche il giorno successivo. Quando ci sono le "voglie" bisogna esaudirle. Io, tra l'altro, sono un tipo che le "voglie e vogline" mi vengono spesso. Però, nel limite del possibile cerco di esaudirle tutte. Ritorno ancora al bancone di C....., con specialità cortonesi, così avrò il piacere di rituffarmi nel mio mondo, quello della mia gioventù.

Incontri - Ambrus

1956 - Solite Olimpiadi Australiane. Durante i giochi Olimpici in Ungheria successe il finimondo. Mezza rivoluzione risolta con mano ferma dall'esercito russo. Gli atleti ungheresi colsero l'occasione per scegliere la cosiddetta libertà. Il Governo locale si adoperò nel migliore dei modi. Trovò case e lavoro per tutti coloro che vollero rimanere in Australia. Dove lavoravo io mi diedero un aiutante, naturalmente salì la quota di produzione, era ungherese. Ci si capiva solo a gesti, non parlava nessuna lingua, esclusa la sua. Sempre a gesti mi fece capire che era il portiere della nazionale olimpica di pallanuoto. Io ero scettico e non ci credevo. A casa mia avevo un libro, mi veniva inviato tutti gli anni da un amico, era "L'Almanacco dello Sport". Lo consultai e tutto quello che il mio aiutante aveva detto era la pura verità. Mi disse anche che pochi mesi prima aveva giocato a Napoli, in amichevole, contro la nazionale italiana. Si diventò ancora più amici. Dopo circa 6 mesi mi disse che a giorni sarebbe partito per l'Ungheria. Cercai di dissuaderlo dicendo che l'avrebbero ucciso oppure inviato in Siberia. Mi rispose che sapeva già cosa l'avrebbe aspettato, solo 6 mesi di prigione. Non volle sentire ragioni, partì felice e contento. Un giorno, dopo circa quattro mesi dalla sua partenza, mi arrivò una cartolina illustrata da Mosca con i suoi saluti e mi diceva che aveva fatto solo tre giorni di prigione e che era ritornato a fare il portiere della nazionale e che si trovava a Mosca per un incontro contro la nazionale russa. Era andata bene all'amico Ambrus. Certo, io che ero cresciuto con la paura dei russi che se fossero arrivati in Italia avrebbero mangiato tutti i bambini, secondo la propaganda del nostro governo durante la guerra, rimasi sconcertato e meravigliato constatando che tutto quello che mi avevano fatto credere non era assolutamente vero. Un fatto fu certo. Quasi tutti quelli che avevano scelto la "libertà" nel giro di pochi mesi rientrarono nella loro Patria.



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini

CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filliale di Castiglione Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

TERONTOLA

Alla presenza della preside Giuliana Bianchi Caleri

FESTA DI NATALE ALLA SCUOLA MEDIA

La serata, fredda, ventosa con sprazzi di neve, avrebbe sconsigliato una così folta presenza alla bella "Festa di Natale" che, ormai è consuetudine, la Scuola Media "Berrettini Pancrazi" di Terontola, ha realizzato Martedì 21 Dicembre '99, allestendo uno spettacolo ricco di canti e quadri natalizi con favolosa lotteria interna.

Ospiti della sempre accogliente "Casa del Giovane", dopo un caloroso saluto ai genitori accorsi al completo ed un affettuoso incoraggiamento ai suoi Insegnanti ed Alunni, la gentile Preside Prof. Giuliana Bianchi Caleri, ha consegnato la Borsa di Studio "Massimiliano Brundi" al meritevole ex alunno Governatori Davide, mentre il Premio "L'Umiltà Vincente 1999" del FAIV Cortonese attesta la solidarietà che la

classe III F ha per Andrea, il più importante tra loro.

Il Prof. Teresi Pino, con la sua brillante verve e la sensibilità di consumato presentatore ed insegnante, ha introdotto i canti natalizi "Notte di Natale" e "Mon Beau Sapin" interpretati con corale bravura, nonché le melodiose armonie che Chiara ha eseguito con la sua splendida fisarmonica.

La scenetta in vernacolo "La Befana a scuola" ed il gustoso episodio "Hanno rapito Babbo Natale", hanno coinvolto il partecipante pubblico, anche per il natalizio "Happy Christmas", in una atmosfera spensierata e ben augurale.

L'impegno profuso dal Prof. Biagianni Andrea e dai colleghi è stato esaltato dalla bontà della recitazione, dei costumi e dell'accompagnamento sonoro che nel

Musical, da gran finale, "Come vi smontiamo la TV", ha concluso con frizzante ironia l'allegria serata.

Insegnanti ed alunni, scambiandosi gli auguri, golosamente

attratti dal ricco rinfresco preparato dalle solerti mammine, si sono dati appuntamento, ben oltre la soglia del 2000, per riprendere a studiare sui banchi di scuola.

Francesco Cenci



ALBERI SRADICATI

Il vento particolarmente impetuoso in queste giornate natalizie ha creato un certo disagio per gli automobilisti e per gli addetti ai lavori.

Nella foto documentiamo un albero sradicato sul piazzale della Chiesa di Camucia, ma molti altri si sono abbattuti sulle strade, sulle case creando non pochi problemi ed a volte danni consistenti.

Ma per fortuna non abbiamo vissuto i momenti difficili dei paesi del nord Europa e della stessa Parigi.



Un altro cambio di guardia alla Cassa di Risparmio

N. DUE LA CORTONESE VALERIA CHECCONI

Da un po' di tempo a questa parte alla Cassa di Risparmio di Firenze, Agenzia di Cortona vari cambi di guardia di vice direttori della Filiale.

perché ha preferito fare il numero due a Cortona piuttosto che il numero uno alla filiale di Foligno. Alla carriera ha preferito la famiglia.



Dopo le due vice direttrici che hanno lasciato l'ufficio di Cortona per andare a dirigere la Filiale di Rigutino ed una di Arezzo, nel mese di febbraio '99 era giunto come vice il rag. Idamo Gianni che ora ha lasciato il posto alla cortonese Valeria Checconi, che è da apprezzare

GRAVI ERRORI GESTIONALI DELLA CORTONA SVILUPPO

Il Partito Popolare Italiano intende portare il suo apporto costruttivo e leale per il conseguimento degli obiettivi programmatici che hanno portato all'affermazione della coalizione di centro-sinistra.

Questo atteggiamento non impedisce comunque di analizzare e giudicare criticamente alcune situazioni che destano una certa preoccupazione. La Società Cortona Sviluppo ha recentemente modificato i suoi assetti societari, rafforzando la componente politica dei DS, solo apparentemente quella dei Comunisti Italiani.

La gestione si è rivelata fallimentare, nonostante i rilevanti contributi dell'Amministrazione Comunale non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per la raccolta differenziata.

La Regione Toscana adoterà, nei confronti dei comuni inadempienti, serie misure di carattere economico.

I Popolari non sono mai stati presenti nei vari Consigli di Amministrazione e pertanto non intendono assumersi le responsabilità politiche e amministrative per i gravi errori gestionali commessi e chiedono:

↳ di unificare i soggetti che concorreranno alla raccolta dei rifiuti, (attualmente sono 4, Comune, Cortona Sviluppo, Sogepu, Siena Ambiente).

↳ di scegliere una sola azienda specializzata che abbia le conoscenze, le tecnologie, la professionalità, che consentano di raggiungere gli obiettivi fissati dalla legge Ronchi.

↳ di operare affinché la Cortona Sviluppo possa essere ricondotta ai suoi compiti istituzionali per i quali è stata costituita, con adeguate e competenti professionalità.

↳ istituire un controllo politico-amministrativo che possa verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

winterthur Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia
Agente: Carlo Cianelli
Tel. 0575 63.05.91
Via. Q. Zampagni, 3 - Camucia (Ar)

Noterelle... notevoli

a cura di Gino Schippa

ASPETTANDO LA NEVE: QUADRILATERO DELLE BEVUTE

C'erano tanto tempo fa, in Camucia, numerose e assai frequentate osterie (molti di più a Cortona). Frequentatori abituali e inveterati bevitori si ricordano il Chiupino, il Foglietta e il Principe. Mentre il primo era un solitario, gli altri due trincavano spesso in coppia. Avvenne un dì d'inverno che una copiosa nevicata bloccò ogni possibilità di riformimento, tanta ne era caduta. I nostri erano disperati e quando più pressante divenne la crisi d'astinenza si armarono di pala e tracciarono un sentiero dalla bottega di Foglietta (dove erano rimasti bloccati), posta in palazzo Ceccarelli, alla meschia del Fiordi in via Laureatana.

Non paghi delle libagioni (o forse perché gli osti avevano ordine dalle famiglie di limitare i bicchieri) un altro sentiero fu spalato fino alla bottega di Zeppa, quello del pallaio di bocce di legno in via IV Novembre.

La tornata successiva tagliò in due piazza Sergardi, poco rispettando la linea retta essendo notevolmente traballanti i baricentri, depositandoli nel locale della Maria del Donzelli, dove oggi c'è il Bar centrale, proprio a ridosso del punto di partenza. Si racconta che quel giorno non gli fece freddo, manco a casa. I personaggi non sono immaginari, anzi, "Gosto del Chiupino" era il mi' nonno.

L'aneddoto, riportato durante una giornata fredda e scura e ritoccato il 20 dicembre '99 mentre infuria una bufera di vento, lo passiamo al geometra del Comune addetto alle manutenzioni stradali con la speranza che reagisca, a questa prima spruzzata di neve, con la stessa prontezza di riflessi dimostrata dai nostri simpatici eroi quotidianamente dediti al culto di Bacco.

AH, RICCIOTTI RICCIOTTI!

Andiamo di rado al cimitero e quando capita non manchiamo di portare una rosa rossa al compagno Ricciotti Valdardini, primo Sindaco democratico dopo la Liberazione.

Perseguitato e ripetutamente arrestato dai fascisti prima e espulso dal PCI dopo, con l'accusa di titoismo e ostilità alla Russia di Stalin, fu un divulgatore della scienza marxista con affollati cenacoli e si tenne sempre informato sulla politica della sinistra e sulle problematiche internazionali.

Come Sindaco si occupò della ricostruzione di ponti, strade, acquedotti e edifici pubblici distrutti dai bombardamenti e dal passaggio del fronte.



Fiore all'occhiello della sua Amministrazione fu la realizzazione della colonia estiva di Ginezzo (oggi completamente distrutta) per i ragazzi delle famiglie povere.

Ma fu anche autore di un colossale scempio ambientale (complice la Soprintendenza) quando fece costruire, di fronte alla Chiesa dello Spirito Santo, un blocco di appartamenti riservati ai dipendenti comunali, all'epoca una categoria con stipendio di fame.

Bene, visto che non è mai venuto in mente a nessun Sindaco Rosso-Verde, noi ne proponiamo l'acquisizione programmata, con prelazione a favore dei beni culturali predisposta dal Ministero, e una volta divenuta di proprietà pubblica, la totale demolizione: ci volessero cent'anni!

CASERMA DEI CARABINIERI DI CAMUCIA

Qualcuno ha detto che questa rubrica sta diventando una specie di coscienza critica dell'operato della Giunta Municipale.

Niente di più falso. Noi ci limitiamo a fare proposte costruttive e compatibili con bilanci che, ci sembra, siano gestiti dai dirigenti comunali; a nostro parere con un ruolo un po' troppo invasivo e poco produttivo. Ma questo fa parte di un discorso trascurato sulle responsabilità politiche degli eletti, che rispondono ai cittadini della conduzione della cosa pubblica e le responsabilità professionali dei dirigenti o funzionari di ogni livello che non rispondono a nessuno nel caso di incapacità o complicità nell'assenteismo. Sta di fatto che le piccole cose come la strada (non citiamo tutta la piazza) di fronte alla Caserma dei C.C. di Camucia è ancora bianca, la segnaletica delle piazze più importanti è fatiscente e le entrate tributarie vengono controllate, e da ditte esterne dopo 6-9 anni. Auguri, Auguri!

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Maggiore disponibilità

"CORTONESI ... SE NON CI AIUTATE L'ARCHIDADO MORIRÀ"

Era una fredda, ma ugualmente serena, domenica di dicembre alla porte del Natale, quando il Rione Peccioverardi ha deciso di organizzare una vendita gastronomica

tutto ciò, attiri pubblico e quindi turismo. Siena, Arezzo, S. Sepolcro, ognuno con la sua storia e le sue tradizioni...

Perché a Cortona non riesce? I fondi disponibili ogni anno



Gli Stendardi e la Balestra del Rione

di ciacce fritte, bruschette e fette di castagnaccio. Un modo come altri per aiutare l'economia alquanto modesta del Rione.

I consiglieri si aspettavano un'affluenza di gran lunga maggiore e invece hanno dovuto fare i conti con l'indifferenza comune del

sono sempre minori, il comune non può (o non vuole) finanziare in maniera concreta, gli sponsor sono troppo pochi e le uniche entrate derivano dalla vendita dei biglietti della lotteria e da queste piccole iniziative che ogni rione cerca di promuovere.



La tavola imbandita

popolo cortonese per niente sensibile alle iniziative rionali che, soprattutto in questo periodo, si moltiplicano a dismisura.

Tutto questo lascia dell'amaro in bocca a tutti coloro che da anni cercano di dare il meglio, affinché la manifestazione abbia successo e sia orgoglio e vanto per tutti i cortonesi. E' indubbiamente difficile cambiare la mentalità della gente, ma è sconcertante vedere nei visi dei concittadini un così totale disinteresse.

Abbiamo a due passi esempi eclatanti di come intere città partecipino attivamente all'organizzazione delle feste con spirito e allegria consapevoli anche del fatto che,

Per riuscire a rendere questa manifestazione un ulteriore "trampolino di lancio" per il turismo di massa sarebbe opportuno che ogni cortonese fosse più attento e consapevole dell'importanza che riveste la manifestazione e tutte quelle collaterali che dovrebbero servire a creare fondi.

L'augurio, che io giovane rionale, rivolgo a tutti, è che il nuovo millennio porti nei cittadini il desiderio di vedere la nostra città "invidiata" non solo per la bellezza storica, ma anche per il calore umano che una manifestazione come l'Archidado può infondere.

Laura Lucente

CORTONA

Un piacevole salto indietro negli anni

GITA SCOLASTICA ... 30 ANNI DOPO!!

Una gita scolastica a Roma non costituisce di per sé un fatto originale: ma lo diventa nel momento in cui la "classe" si riunisce appositamente a distanza di quasi trent'anni dall'ultimo giorno trascorso sui banchi del Liceo Classico di Cortona.

Noi, ragazzi nati negli anni 1954/55, siamo ancora abituati a incontrarci ed ogni volta scattano inalterati i ricordi, gli aneddoti legati ai compiti in classe, alle interrogazioni, alle gite di allora. C'è sempre qualcuno più solerte che lancia il richiamo, che si rende disponibile per telefonare, scrivere, ricercare i più lontani e poi organizzare una cena, un incontro: questa volta una gita "scolastica".

Il gruppo è sempre abbastanza numeroso e puntuale e c'è chi si sobbarca viaggi e orari scomodi pur di essere presente. Così è stato anche per mercoledì 8 dicembre, il giorno della gita a Roma. Un sogno che è diventato realtà, con partenza alle ore 8,00 dalla stazione di Camucia e rientro alle 20,30. Coinvolgendo anche mogli, mariti e figli, gli "irriducibili" del Liceo

Classico di Cortona sono partiti. Qualche assenza all'ultimo momento è dispiaciuta a tutti (Rosalba, Antonella: sarà per la prossima volta!!!) e poi il tempo si è velocemente dipanato tra le corse in metropolitana, Piazza S. Pietro, un gran bel pranzo e infine il ritorno (è bene tacere del viaggio di rientro allorché gli animi si sono veramente disinibiti dando

vita a scenette irripetibili per la goduria degli altri passeggeri...).

Anche questa volta abbiamo dimostrato che lo "spiritaccio" di quella storica classe non è mai finito, anzi è capace ancora di sorprendere.

Un grazie ai capoclasse storici Michele Bianchi e Gaetano Poccetti: il primo per aver organizzato il viaggio in treno e scelto un

ottimo ristorante, il secondo per aver pilotato e tenuto insieme il gruppone (24 persone) con piglio di comandante.

Isabella Bietolini

Liceo Classico di Cortona
Nella foto: Il gruppo con mariti, mogli e figli posa in Piazza S. Pietro per la fotografia di "fine millennio": ci rivedremo tutti molto presto.



I CORTONESI A CHATEAU CHINON

Per le festività natalizie, il Comitato per il Gemellaggio tra Cortona e la città francese di Chateau Chinon ha voluto realizzare un convivio con tutti i soci presso il ristorante Tonino venerdì 10 dicembre.

Come è facile ricordare questo Comitato è nato molti anni fa ed ha mantenuto integro il suo spirito di amicizia con i concittadini di François Mitterrand.

Ogni anno c'è questo scambio di ospitalità, una volta in terra cortonese, la successiva in terra francese. Per il 2000 è compito dei cittadini di Chateau Chinon ospitare i cortonesi.

Molte sono le famiglie che ormai hanno stretto rapporti interpersonali molto consistenti con gli omologhi francesi, per cui queste occasioni di incontro sono sempre momenti di festa, di amicizia, di rinnovo di sentimenti di affetto.

Il desiderio del presidente del Comitato Enzo Magini sarebbe quello di veder accrescere ancora il numero dei partecipanti a questo Comitato per migliorare ancora di più questo sentimento di fratellanza con i cugini francesi. Durante il convivio ha ricordato anche che la

scuola media di Camucia ha allacciato un gemellaggio scolastico con i ragazzi della città francese e che nei primi mesi di questo 2000 ben 60 studenti francesi saranno ospiti di altrettante famiglie i cui ragazzi frequentano la scuola media.

E' un altro grosso passo in avanti per meglio consolidare questo sentimento di amicizia.

Il viaggio per Chateau Chinon, via Parigi è previsto per questa estate con partenza da Cortona martedì 27 giugno. Il programma prevede una permanenza fino al 4 luglio. E' interessante verificare che per mercoledì 28 giugno i partecipanti al viaggio potranno sostare a Parigi e visitare questa magnifica città con una guida. E' previsto anche il pernottamento nella capitale.

Il giorno successivo ancora il proseguimento della visita della città e la partenza nel pomeriggio per Chateau Chinon. Dopo la sistemazione nelle famiglie, il programma prevede una serie di manifestazioni con pranzo ufficiale, partecipazione al Gran Premio di Francia di Formula 1, visita della città di Lione.

Martedì 4 luglio ritorno a Cortona via Costa Azzurra.



Il presidente Magini illustra il programma del viaggio



**NUOVA
FIAT
PUNTO.
NUOVA
SPECIE.**

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

STUDIO
TECNICO

Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



Il presidente Magini consegna gli omaggi natalizi

MERCATALE

Telefonia cellulare

ATTIVATO IL COLLEGAMENTO TIM

Finalmente dopo tanto aspettare, tante lagnanze, richieste e promesse, anche a Mercatale il telefo-

nino, questo maneggevole strumento che ha dato stile e comodità alla vita attuale, oggi funziona perfettamente. La società

TIM lo ha attivato in questi giorni installando un impianto cellulare G.S.M. digitale sopra il ponte della telefonia fissa situato in paese. La popolazione ne è ben lieta, pur essendoci alcuni che nel timore di eventuali effetti negativi provocati sulla salute dai campi elettromagnetici avrebbero preferito la presenza dell'antenna un po' fuori dall'abitato.

Il beneficio non comprende ovviamente i possessori di apparecchi Omnitel, i quali, nella ricerca di un collegamento, dovranno continuare a spostarsi qua e là per captare alla meglio un segnale proveniente dal ripetitore umbro di S. Lorenzo, non in grado, purtroppo, di coprire interamente la valle.

Mario Ruggiu



L'impianto della telefonia fissa e mobile collocato a Mercatale.

PASSIGNANO SUL TRASIMENO

PULCINELLA

Venerdì 10 dicembre l'associazione culturale Gotama ha allestito presso l'Auditorium E. Urbani di Passignano S. T. la commedia in tre atti "Pulcinella" di Manlio Santarelli (da un canovaccio di Roberto Rossellini) adattata dal regista Pulcinella Riccardo Lestini. Il viaggio burrascoso da Napoli a Parigi di uno dei più grandi Pulcinella della storia del teatro: Michelangelo Fracanzani.

zione dei ragazzi "gotamizzati" con tanto di documentato libretto di sala, consueto ciclostilato (nuovo e ricco di interventi) e mostra di quadri del giovane Sandro Santarelli nella ball antistante la sala.

E' sempre una bella esperienza fare teatro. Per tante ragioni: catarsi per i più invasati, esperienza formativa per i più timidi, forma di libertà e sfogo per i più frustrati, emozioni, gioco, improvvisazione, autocelebrazione per i più narcisisti, arte e artigianalità, voce e passo, luce e figure, sogni e applausi, paura anche perché "io non ho paura mai..." Tutto questo e molte altre cose.

Non sapendo, come succede spesso in molte cose e specialmente nei motivi dell'arte il perché. "Siamo venuti per niente... perché per niente si va..." (F. de Gregori).

Albano Ricci

Venerdì 10 dicembre, ore 21:30, presso l'Auditorium E. Urbani di Passignano sul Trasimeno, l'Associazione Culturale GOTAMA presenta:

Pulcinella

Commedia in tre atti di Manlio Santarelli da un canovaccio di Roberto Rossellini

PERSONAGGI E INTERPRETI

- Michelangelo Fracanzani (Pulcinella) - RICCARDO LESTINI
Maestro Andrea Calcese - MARCELLO MANUALI
Zia - ALBERTA CAPASSO
Scartellato - ALBANO RICCI
Matamoro - MARGO PIERONI
Musico - CRISTIAN CHIAPPINI
Angelica - MARIANGELA RICCI
Caterina - LUISA ALUNNI RINCHI
Palmariello - ROBERTO BONDI
Scaramouche - MARCELLO MANUALI
Apollina - GIULIA VANNUCCI
Baron - FILIPPO AMBROGLINI
Musiche - CRISTIAN CHIAPPINI
Scenografie - EMMA ROSSI
Luci e suono - ANDREA COMODINI
Organizzazione Generale
SANDRO PASQUALI, SAMUELE GIULIANI, ROBERTA ALUNNI
ADATTAMENTO e REGIA
RICCARDO LESTINI
INGRESSO LIBERO

MERCATALE

In un'assemblea della popolazione coi Sindaci della vallata

NO AL DIROTTAMENTO DEL NICCONE VERSO IL LAGO TRASIMENO

Resta ancora incerto lo sviluppo della questione riguardante i progetti per l'alimentazione del lago Trasimeno, di cui almeno uno, quello maggiormente dibattuto, verrebbe a impegnare le acque del torrente Niccone, coinvolgendo tutta questa vallata sino alla confluenza con il Tevere.

Di ciò avemmo già motivo di parlare ne L'Etruria del 31 ottobre scorso per denunciare soprattutto le conseguenze disastrose che un progetto del genere, avanzato dalle Autorità di Bacino del Trasimeno e reso a quanto pare esecutivo, provocherebbe sul nostro ambiente idrogeologico,

produttivo, economico ed anche climatico.

Sempre più vigorosa, pertanto, è l'opposizione degli abitanti dell'intero comprensorio del Niccone, solidariamente sostenuti dai tre sindaci delle aree comunali che compongono la vallata.

Qualche settimana fa gli stessi sindaci Emanuele Rachini di Cortona, Adamo Sollevanti di Lisciano Niccone e Gianfranco Becchetti di Umbertide hanno presieduto assieme a Diego Zurlì, direttore generale dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano, una affollata assemblea che si è svolta nella frazione umbertidese di Spedalocchio a cura del locale Consiglio di Quartiere "Valle del Niccone".

In essa, non essendo ancora chiare le decisioni che gli organi regionali e provinciali dell'Umbria intenderanno prendere, sono stati riaffermati, presenti anche vari cittadini mercatalesi - gli imprescindibili motivi che, a ragion veduta, dovrebbero impedire la realizzazione di un siffatto progetto.

Per la salvaguardia delle acque del torrente Niccone, per lo sviluppo di tutta la vallata umbra e toscana, per l'uso plurimille delle acque della diga di Montedoglio, NO dunque ad ogni progetto di prelievo delle acque della vallata del Niccone e di Pierle da dirottare al lago Trasimeno.

M.R.

Personaggi cortonesi, Ettore Mearini

UN UROLOGO DI VALORE

Il dottor Ettore Mearini è un urologo che esercita la propria professione presso il Policlinico di Perugia.

E' un cortonese che risiede a Terontola. Lo abbiamo conosciuto da poco e, partendo dal dato che è un esperto che ama anche

European Urology Today
Open prostatectomy in benign prostatic hyperplasia: 10-year experience in Italy
XIVth EAU Congress in...

Per otto anni ha lavorato sempre presso questa struttura ospedaliera come volontario; dal 1982 è entrato nell'organico e dal 1998 è stato prima aiuto ora ha la nuova qualifica di ricercatore, ovvero professore di terza fascia.

E' molto conosciuto all'estero tanto che il giornale scientifico che raggruppa tutti gli specialisti in urologia, European Urology Today, spesso pubblica i risultati delle sue ricerche e dei suoi lavori che vertono soprattutto su problemi oncologici con specifica del tumore renale e del cancro della prostata.

scrivere, gli abbiamo proposto di dedicare un po' di tempo al nostro giornale per illustrare ai nostri lettori uomini le problematiche relative alla prostata, che è un disturbo che si evidenzia negli uomini a partire dagli anni 50-60.

La prostata come ci spiegherà il dottor Ettore Mearini, può essere seguita, controllata, operata con diverse soluzioni a seconda del momento con il quale gli si pone la dovuta attenzione.

E' comunque un problema che noi uomini non possiamo non considerare con attenzione.

E' uscito a dicembre un nuovo numero

STAMPATER

STAMPATER
IL NUOVO MILLENNIO E' ALLE PORTE
2000!!

La Scuola Media oggi denominata "Berrettini-Pancrazi" di Terontola ha pubblicato nel mese di dicembre il suo primo numero del sesto anno.

E' un foglio di venti pagine realizzato con molto gusto da un punto di vista estetico, ben calibrato in tutte le pagine con molte notizie.

C'è veramente un grosso impegno dell'insegnante o degli insegnanti che stanno dietro a questi ragazzi, ma c'è sicuramente un grosso entusiasmo degli studenti che hanno imparato a realizzare un giornalino interessante.

Bravi! Vorrei farvi un solo appunto. In sei anni sono sicuramente passati in redazione o come collaboratori tanti ragazzi; il loro impegno però si è concluso solo con il vostro giornalino ed è un peccato perché dimostrate di essere capaci.

Perché non continuare poi a collaborare con il giornale cortonese L'Etruria?

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

- Vendesi carrello tenda seminuovo. Per informazioni tel. 0575/60.37.78 (ore pasti)
Vendesi a Camucia, appartamento di 5 vani, doppi servizi, cantina, soffitta, garage. Per informazioni telefonare allo 0575/604084 dalle ore 20 in poi (•••)
Cortona 10 Km, rustico in pietra, grande soggiorno con focolare, 2 camere, bagno, fondi. 20 ha terreno. L. 310 milioni. Tel. 0575/68.02.29 OLD MILL
Affittasi a Cortona appartamento mq. 110, panoramico, recente costruzione, termosingolo, posti macchina. Tel. 0329/61.42.907 (••)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Molesini Cortona dal 1937

Gastronomia - Enoteca Paninoteca - Servizio a domicilio - Home delivery -

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22/23
TEL. 0575 63.06.66
TEL. E FAX 0575 60.46.32

VI EDIZIONE DEL PREMIO DI POESIA IN DIALETTO CHIANTINO



La dottoressa Li Ping premia un poeta



Don Ferruccio Lucarini con i piccoli poeti

A S. Pietro a Cegliolo, l'8 dicembre nell'ambito dell'annuale sagra della "Ciaccia fritta", si è svolta, con grande successo di pubblico la sesta edizione del premio di poesia in dialetto chianino presieduta dal prof. Ivo Camerini.

Il primo premio "Poesia in Chianino - 1999" è andato a Pier Giorgio Caterini per la poesia "L'emo ditto, ma 'n l'emo fatto". Il premio è stato consegnato dal sindaco di Cortona, dott. Emanuele Rachini.

Il premio "Valle dell'Oreto" è andato a Mauro Calzini per la



Don Santo Felici e Ivo Camerini

CARISSIMO CHÌNCHESÌÀ

BISTONE fa le sue scuse a chiunque abbia letto il presente volume col seguente SONETTO.

di Filippo Fantacchiotti

Mò ch'hè liggiuto tutto questo scritto,
Nun te l'ho rotte, di', le duvizione?..
Ch'èro un rompecorbègli, uno sciancone,
Dio sà le volte che tu l'arè ditto!..
Nun pensè' ch'abbi spòcchia, e a chèpo ritto
Volghi vire, e gonfiè', comm' un Paòne;
Si'n t'ho tinuto alègro,... l'antinzione
L'àiò: te dico questo, eppù m'azzitto.
Che sè de garbo 'l dissi a questo e a quello;
Contra de Tè un pinsièri un'l'ho aloggèto:
Però me fa tremè' qualco corbèllo,
Che 'nn avendo mèò fatto, nè aprovèto
A mettere a partito 'l ciaravèllo,
Nun conoschi 'ndulgenza, nè pechèto.
Veggio armarrì spiantèto!..
Ma sò convènto anch'io che di Poèti
L'arte è dèbele, e pròpio d'afamèti!..
Si le gente de stòcco, i dutrinèti
Hèn fatto tu le prime uno sturticchio;
I brèvi Preddecanti, gli Aochèti
Hèn preso qualco pòco el marranicchio;
Che sirà mèò de mè, che sò un villèno,
E armango mòscio e cò le mène 'n mèno?..
Nascèti tu al greppia, e sò crisciuto
Tra la gòmèa, tra 'l vièguelo, e la zappa;
Donqua, si qualca ciòmba me c'è scappa,
Sirò da tutto 'l mondo mèlvuluto?..
Si fète mone a la gente struvita,
Perdonète anco a mèje, e sia finita.

Ora ch'hai letto tutto questo scritto,
Nun te l'ho rotta, di', la devozione?..
Ch'ero un romppcorbelli, un gran minchione,
Dio sa le volte che tu l'avrai ditto!..
Non pensar ch'abbia boria, e a capo ritto
Voglia andare e gonfiar come un pavone;
Se non ti tenni allegro,... l'intenzione
L'avea; ti dico questo e poi sto zitto.
Che sei garbato il dissi a questo e a quello;
Contro di te un pensier non ho formato:
Però mi fa tremar qualche corbello,
Che non avendo fatto e mai provato
A mettere a partito il suo cervello,
Non conosca indulgenza, né peccato.
Vedo sarei spintato!..
Ma sono anch'io convinto che dei vati
L'arte è debole, e proprio d'affamati!..
Se alla gente di vaglia, ai dottrinati
Sulle prime talor d'errar toccò;
I gran Predicatori, gli Avvocati
Han preso qualche poco un qui pro quo:
Che sarai mai di me, che son villano,
E resto moscio e colle mani in mano?
Io nacqui nella greppia e son cresciuto
Tra il vomere, tra l'erpice, e la zappa,
Dunque se qualche error mi c'è venuto,
Sarò da tutto il mondo malveduto?..
Se condonate alla gente istruita,
Perdonate a me pure, e sia finita.



Caterini riceve il primo premio dal sindaco Rachini

poesia "La streda de Quareta". La consegna del premio è stata effettuata dal prof. Evaristo Baracchi, vice presidente della Banca Popolare di Cortona, sponsor dell'iniziativa.

Il premio speciale 1999 alla carriera è stato assegnato allo studioso della civiltà contadina in Valdichiana Abate don Santo Felici, in particolare per le sue pubblicazioni: "Sapienza popolare in Valdichiana" e "Vocabolario cortonese". Questo premio è stato consegnato a don Santo Felici dall'onorevole Giorgio Malentacchi.

Al termine della lettura delle

no ha conferito un tocco di internazionalità a questa genuina e popolare manifestazione cortonese.

Camerini, infine, ha rivolto parole di elogio a tutti gli abitanti di San Pietro a Cegliolo per il loro attaccamento alle tradizioni popolari e a coloro che hanno lavorato per la riuscita di questa giornata dedicata ad un alimento così importante come l'olio d'oliva.

Camerini poi, concludendo ha voluto riservare una particolare menzione all'instancabile parroco don Ferruccio Lucarini, animatore impareggiabile e insostituibile di questa festa, e al dottor Mario Bernardini coordinatore del Comitato organizzativo.

Pubblichiamo in questo numero e nei successivi le migliori poesie di questa sesta edizione.

Mirella Cavallucci

poesie premiate e di quelle segnalate, effettuata dal poeta dialettale Rolando Bietolini, il presidente della giuria Ivo Camerini, ha rivolto un breve saluto di ringraziamento al pubblico presente, alle autorità intervenute e in particolare alla delegazione cinese, guidata dalla dottoressa Li Ping. Una presenza che quest'an-



L'on. Giorgio Malentacchi in una fase di premiazione

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

LXXXIV

"Ma chj per chèso arà scandalizzèto anch'un de 'sti pichjni in me credenti, meglio siria per lu' murì afoghèto cò 'n sasso al collo senza complimenti.

Chjnche prucura scandal sia dannèto e bruci 'ntu l'Inferno tra i tormenti! Meglio è èsse' zoppo, stròppio od aciechèto che vire contro a 'st'anneme 'nnocenti.

Nissuno faccia spregio a 'sti pichjni, ch'hano l'annema pura comme i gigli, che profuma de rose e gilsumini.

Lascètegne siguire i bei cunsigli de gli Angeli che stano lor vicini e che gne voglion béne comme figli".

LXXXV

'N Girusalemme se dèa 'na festa che dei Tabernaculi nia ditta, perché sirvia a rammentè le gesta de la gente ebrea che, zitta zitta,

parecchjo 'ntul deserto c'era resta, vivendo tra le tende triste e afflitta. Comme festa solenne tenéon questa e sempre 'ntu la storia è 'rmasta scritta.

Anche Gisù nòn perse l'occasione de vice 'nsièma a tutta l'altra gente, e, mentre 'n giro c'era cunfusione,

vette a 'nsegnère al tempio dottamente. Qui chèso se facéon de l'istruzione che Cristo dimostrèa pubblicamente.

Primo premio 1999

L'emo ditto, ma 'n l'emo fatto

Sto cialtrone de la televisione,
quande l'acendi
guarda bene i quadrini
come li spendi.

Da n'anno a n'antro
semo tempestati de pubblicità
sempre più assillante
e che doventa tanto pesante.

El mi linzolo è più bianco del tuo,
la mi machina camina più de la tua,
senti cum'è morvedo 'l mi sciuttameno
sarà meglio che manco ne parliemo.

Compra questo e 'n comprà quello:
a me me sembreno i matti de Gello.
Oggi po' n'bo sintuta una bella,
se pole ignestà anco la testa,

...ce voliva anco quella,
però 'l cervello gne resta.
L'han ditto ch'ereno tutti a un tavolo,
così se potrà scegliere: tra la testa d'un politeco,

d'una mucca, d'una capra, d'un maiele
e anco d'un cavelo.

Po' anco co sto dumila:
un fan pari a parlà de l'anno novo,

'n se pòl di più: me sa mill'anni.
Son tutti contenti che quest'anno finisca,
ma comme disse Beppe a Pietro:
io artornarebbi vulintieri cent'anni 'ndietro.

Ma se de tutto quel che v'ho ditto
un ve n'emporta niente,
scordateve 'gni cosa, venite al Cegliolo,
che è festa e c'è tanta brava gente.

Pier Giorgio Caterini



OPEL

VENUTA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

EDILTER s.r.l.
 IMPRESA COSTRUZIONI
 Piazza De Gasperi, 22
 Camucia di Cortona (AR)


 Caffè - Pasticceria
 Brasseria
 sala del sole
 LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI
 di Sonia Fabianelli
Abbigliamento Uomo - Donna
 Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 601933

QUATTRO CENTENARI ED UNA GRANDE LUNA

Dieci giorni al duemila, l'aria frivola, il cielo con sprazzi di nubi ventose appare terso sull'humus gelato, ha dato i natali la pecorella appenninica, nella verde capanna vestita di edera e cosparsa di fieno, a due splendidi agnelli di razza meticcica.

Cernicchi Igina se ne sta, minuta nel viso affilato dal tempo, i bei capelli d'argento appena sfumato da tinta castana che la devota Gina non gli fa mancare per rendere vivo l'aspetto curato che rivela ancora oggi un'antica esistenza di brillanti avventure fors'anche mondane.



Igina Cernicchi con Arianna

Nata a San Pietro a Cegliolo da benestanti cortonesi, il 18 gennaio 1898, aveva goduto di buona istruzione fino al diploma in Storia dell'Arte al Regio Istituto di Perugia.

Sposato il Ragioniere Emilio Fazzini, funzionario di banca, lo segue in Brasile, su invito della famiglia Roselli, cortonesi dediti al commercio dei marmi di Carrara con il paese sudamericano.

Gli eventi bellici locali, li fanno precipitosamente rientrare, con i soli panni addosso, dopo una vita fatta sia di avventurosi percorsi in aeroplano ed a cavallo che di piacevoli ricevimenti con le tante amicizie del bel mondo brasiliano.

Nella sopravvenuta indigenza la "zia Checchia" sensibile cognata, assume il Ragioniere Emilio, al rinomato Molino Elli Carini della

Fratta, cui terrà la contabilità fino alla pensione.

Dopo la scomparsa del consorte, anch'egli novantenne, se ne sta schiva e riservata nella casa di V. Zampagni in Camucia, ove oggi gli affezionati nipoti Carini, l'hanno affidata alle cure della signora Gina Tiezzi cui domando il perché della casetta di Barby e d'altri giocattoli infantili sparsi nell'ampio tinello.

Le sue nipotine, mi dice, Arianna e Gloria, qui vengono a giocare nei pomeriggi aprendo al sorriso le ormai prossime 102 primavere della secolare Igina.

Nell'ora più calda del giorno, il vento cessato ha lasciato teti e cipressi squassati e divelti sul nastro d'asfalto che scorre sino a Terontola ove la signora **Giorgia Giorgia**, nativa di Terranova Bracciolini, il 16 luglio 1896, vive ospite amata della famiglia Turcheria che "La Divina Bontà" ha chiamato ad essergli "nipoti".

Cresce, fino a 13 anni, a Lisciano Niccone per poi, con quella famiglia adottiva, emigrare in Francia fino al 1918; ventenne va a servizio con i genitori adottivi, prima a Venezia, poi a Torino, seguendo per molti decenni l'Esellenza Iraci Agostino, prefetto del Regno, vivendo così con quei "Signori" i fasti del Regime ed i drammatici eventi del dopoguerra, infine a Roma e la Montagnola di Torgiano ove rimane fino al 1992.

Oggi, Serafino e Santino Turcheria, fedeli all'impegno della loro mamma verso la sorella di latte, pongono cura alla ancora discreta salute di Giorgia con la premura gioiosa della figlia Daniela nonché con la sapiente attenzione della madre Anna che dalla "Zia" fu assai benivolenta in gioventù: "proprio come una figliola" aggiunge.

E così tutti mi mostrano le belle foto della grande festa centenaria del '96, ove c'è pure il cagnolino "Chicca" in grembo alla signorinetta che ormai vive ben 104 Natali.

Il sole alto, la temperatura tiepida, scavalco il poggio di Man-

zano ed a Montecchio, passando per l'amico Remo, mi faccio accompagnare dalla signora **Casetta Maria**, nata a Pordenone il 4 novembre 1900, che a Cortona è giunta nel 1919 con il marito Primo Vinerba, Finziere in servizio a Rivarotta di Pusiano, che s'era portato la malaria dall'Albania.

Della sua infanzia ricorda che era la prima di dieci figlioli, sola sopravvissuta assieme al fratello di 89 anni; il babbo lavorava alla Fornace i cui materiali traghettavano il fiume a Rotto di Livenza, per essere poi caricati sui carri trascinati dai cavalli e la maestra Edvige Polli che, in sei anni, le fece fare le 3 classi elementari, scarseggiando le aule per i numerosi alunni. Poi ha trascorso la giovinezza a servizio, in una famiglia di Portogruaro con nove bimbi da sorvegliare ed il mare a Caorle di Venezia tutto da



Maria Casetta con la nuora Elda

gustare. Venne la grande guerra mentre era a Portogruaro ed ha così visto il dramma di Caporetto e la vittoria del Piave.

Insomma lei a Cortona, non è che ci sia stata volentieri, anche per quella tradizione friulana e la nostalgia della sua terra; ha avuto cinque figli, una persa a soli 18 mesi, un altro muratore che l'ha lasciata a soli 31 anni.

Oggi, lucida e serena, i folti capelli che donano al viso intenso di intelligente arguzia un aspetto ben curato nella persona, ci dice di essere grata a quella meravigliosa nuora Elda che nulla gli fa mancare per mantenergli il gusto della vita ormai prossimo al secolo.

E poi ci mostra tanti regali che, in occasione dell'ultimo compleanno, nella grande festa in chiesa, a Montecchio, gli hanno donato, e conclude "io da bimba, la miseria e la spagnola in agguato, non ne avevo mai visto, neppure a Natale, di doni, uno tutto per me".

L'aria si fa pungente, ormai verso sera, le pecore tornano all'ovile, in gregge avanzano raccolte con il ventre occupato dal prossimo agnello; percorro veloce sino all'Appalto e trovo di **Sacco Pasquale** la casa adiacente allo svincolo della Superstrada. Nato a Bistoni di Castiglion del Lago il 5 gennaio 1899, ricorda come da bimbo con i sette fratelli, era solito, così consigliava al babbo, contadino dei Baldetti, il Sor Giovanni, andare a "guardare" (pascolare) pecore, oci e billi, piuttosto che a frequentare la scuola, che ci si guadagnava di meno, che non a



Pasquale Sacco

fare a mezzo con il Padrone.

Cresciuto com'era Pasqualino, a forza di negoziare i polli che la famiglia allevava, aveva imparato a far di conto, giocando peraltro a Palle (sopra) e Santi (sotto) con i bottoni, staccati dai panni della donne di casa, che a sorte, da sotto il cappello uscivano bizzarri.

Anche al nostro toccava, il 22 febbraio del 17, a diciotto anni, a la Malga Luga di Rovereto, fare la guerra finché sul Monte Ora, sul Grappa, con mille cannoni tonanti dalla mezzanotte all'alba, roventi di fuoco accelerato, la sera fu un ordine: "Cessate il fuoco, la guerra è finita".

Poi dallo Scarpaccini il cui podere era da ben mille stai di grano a fare formoni, vangare la prode, potare e dare l'acquetta alle viti.

La sposa, i tre figli, il duro lavoro del contadino, la festa di battitura e del santo Natale con tutta la famiglia alla S. Messa ed il billo sulla tavola, mentre i sigari erano per lo zio ed il trinciato per i compagni di tante avventure.

Ormai centenario sorride al ricordo del mago di Perugia che gli ebbe a predire la morte all'età di 114 anni; il mago è scomparso, ci dice la nuora Vanda mentre bisnonno Pasquale, con tanto appetito, amante del vino sincero ha solo il cruccio di non poter raccontarci tutto, a causa di qualche dente perduto.

A S.Lorenzo il figlio Giovanni lavora alacre per ampliare la bella casa che ormai ospita ben quattro generazioni.

La notte gelata raffredda il Vin Santo appena sorbito; nel cielo la luna più grande e luminosa è ancor più vicina alla terra nel plenilunio che 133 anni or sono gli avi di Igina, Giorgia, Maria e Pasquale, alzando lo sguardo scrutarono auspici di lunga esistenza, era il 1866!

Francesco Cenci

Natale con i tuoi

CHE SUCCESSO PER IL NOSTRO CONCITTADINO

Ghe fosse bravo lo si sapeva da tempo, ma quest'anno ha raggiunto davvero la vetta.

Ha da poco terminato il suo tour e adesso si concede un po' di riposo a Cortona con la piccola Teresa e la compagna Francesca per il Natale, poi ripartirà alla volta di Palermo dove ha in programma un concerto di Capodanno. Venticinque sono le tappe che lo hanno portato in giro per l'Italia e, a quanto dicono le stime, 210 mila i fans che l'hanno acclamato durante i concerti.

Il tour è cominciato a Forlì ed è passato anche per Perugia il 30 novembre '99, dove Lorenzo ha più volte detto di sentirsi a casa, consapevole della presenza di tanti cortonesi pronti ad acclamarlo ed applaudirlo, tra cui non potevano mancare la sua famiglia, il Sindaco di Cortona e i suoi amici più cari.

Nel concerto di Perugia Lorenzo ha avuto anche una piacevole sorpresa: durante la canzone "Per te", dedicata alla sua bambina, è comparsa da dietro le quinte la piccola Teresa accompagnata da un componente della band, che è corsa ad abbracciare il papà per nulla spaventata dal rumore e ignara del luogo in cui si trovava.

... una sorpresa che ha sinceramente commosso Lorenzo.

I suoi concerti sono stati una vera e propria palestra, per due ore e mezzo ha cantato, ballato, saltato, corso, urlato, non c'è stato momento in cui il pubblico non l'abbia acclamato a gran voce e non abbia cantato le sue canzoni più belle.

Quotidiani e settimanali parlano del suo successo, le interviste si moltiplicano e lui con la sua a-

ria di eterno ragazzo parla di sé come un libro aperto, racconta le sue avventure, i suoi viaggi in tutto il mondo che hanno ispirato tante canzoni del suo ultimo album Capo Horn.

Non bisogna dimenticare il bel



gesto che Jovanotti, insieme a cantanti del calibro di Ligabue e Piero Pelù, hanno compiuto destinando i proventi della canzone "Il mio nome è mai più", composta nel periodo della guerra dei Balcani, per l'apertura di un ospedale in Afghanistan per curare i bambini vittime delle mine antiuomo.

Tutti noi cortonesi siamo quindi fieri di avere un cittadino così illustre e con un animo così grande.

Da parte della Redazione del Giornale L'Etruria auguriamo al nostro "cortonese doc" i migliori auguri per un nuovo anno ancora denso di successi come questo appena trascorso e speriamo, in un prossimo futuro, di poter avere un'intervista in esclusiva anche per il nostro Giornale.

Laura Lucente

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



Giorgia Giorgia con Daniela e la cagnolina Chicca.

L'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA PER L'OLIO DELLE COLLINE ARETINE

In riferimento alla legge 5 febbraio 1992, relativa alla disciplina per il riconoscimento della denominazione di

la suddetta menzione geografica è riservata all'olio extravergine ottenuto dalle seguenti varietà presenti da sole o congiuntamente



origine controllata degli oli d'oliva vergini ed extravergine d'oliva, è stata riconosciuta l'IGP dell'olio d'oliva "toscano" e quindi dell'olio prodotto nelle colline di Arezzo intendendo che

negli oliveti per almeno l'85%: Frantoio, Moraiolo e Leccino; possono concorrere inoltre, altre varietà in misura massima del 15%.

La zona di produzione delle

olive destinate all'olio extravergine d'oliva ad indicazione IGP comprende, nell'ambito del territorio amministrativo nell'ambito della provincia di Arezzo, i territori olivati della provincia stessa idonea a conseguire le produzioni con le caratteristiche qualitative delle quali verrà accennato in un secondo tempo.

Le condizioni ambientali e di coltura devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e che quindi contribuiscono a conferire alle olive e all'olio derivato le specificità qualitative. Per quanto riguarda i sistemi d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, devono

essere quelli generalmente usati o, comunque, tali da non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio. Nondimeno per nuovi impianti è possibile introdurre nuove forme di allevamento purché esse siano autorizzate dalla Regione Toscana.



essere quelli generalmente usati o, comunque, tali da non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio. Nondimeno per nuovi impianti è possibile introdurre nuove forme di allevamento purché esse siano autorizzate dalla Regione Toscana.

Al fine di garantire la reale consistenza della produzione ogni anno sono definite le rese massime in olive e in olio a seguito delle rilevazioni effettuate dalle Associazioni di Produttori riconosciute e/o dal Consorzio di Tutela. Per ciascuna campagna olearia le Associazioni, a seguito delle rilevazioni effettuate, definiscono e comunicano ai Consorzi di Tutela, alla Camera di Commercio, Industria e Artigiano ed Agricoltura competenti per territorio ed alla Regione i seguenti dati:

- entro il 30 settembre previsione della produzione massima di olive;
- entro il 15 gennaio le rese massime delle olive in olio.

La raccolta delle olive destina-

ta alla produzione dell'olio extravergine d'oliva IGP, che viene effettuata nel periodo preventivamente stabilito dal Consorzio di Tutela, avviene direttamente dalla pianta con mezzi meccanici o per brucatura. Altresì prima della lavorazione, le olive devono essere sottoposte al lavaggio a temperatura ambiente ed ogni altro trattamento è vietato. Per l'estrazione sono ammessi soltanto processi meccanici e fisici atti a garantire l'ottenimento di olii senza alcuna alterazione delle caratteristiche qualitative presenti nel frutto. E' certo che i detentori dell'olio da sottoporre all'analisi ai fini dell'utilizzo dell'IGP devono presentare richie-

sta di certificazione del prodotto da loro ottenuto. Per una migliore garanzia del prodotto ottenuto la Regione Toscana istituisce uno schedario degli impianti di molitura autorizzati alla lavorazione delle olive che devono rispettare le norme atte a mantenere le caratteristiche proprie del frutto ed a conservare al prodotto la migliore qualità organolettica e devono osservare le norme di produzione stabilite dalla stessa Regione su proposta del Consorzio di Tutela. Comunque la Regione può aggiornare annualmente lo schedario degli impianti di molitura e confezionamento in base alla rispondenza dei parametri stabiliti.

All'atto dell'immissione al consumo extravergine d'oliva IGP delle colline di Arezzo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: colore verde intenso carico al giallo con evidenti note cromatiche verdi; odore di fruttato intenso, sapore piccante e leggermente amaro che con il tempo si attenua con retrogusto persistente.

Acidità massima totale espressa in acido oleico, in peso, inferiore a gr. 0,5 per 100 gr. di olio; numero perossidi <=16 meq

tenute, fattorie, e loro localizzazione territoriale, nonché il riferimento al confezionamento nell'azienda olivicola e nell'Associa-



O₂/kg; saggio di Kreiss negativo; acido palmitico: 9-12%; acido palmitoleico: <1,5%; acido stearico: 1,2-2,5%; acido linoleico <9%; acido linolenico: 0,9%.

Da ricordare che i parametri citati e quelli non menzionati devono essere conformi alla vigente normativa U.E. Alla IGP è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal Disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: "fine", "scelto", "selezionato", "superiore". Sono, invece, ammessi riferimenti veritieri e documentabili atti ad evidenziare l'operato dei singoli produttori quali: "monovarietale", "raccolta a mano", ecc... preventivamente autorizzati dal Consorzio di Tutela. Altresì i nomi di aziende,

zione olivicole o nell'impresa situate nell'area di produzione è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con le olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'Azienda e se il confezionamento è avvenuto nell'azienda stessa.

Il produttore imbottigliatore deve presentare al Consorzio di Tutela la bozza dell'etichetta per essere sottoposta ad approvazione ed il Consorzio stesso provvederà a comunicare entro 30 giorni le eventuali variazioni da apportare. Infine l'olio extravergine IGP deve essere immesso al consumo in recipienti idonei non superiore a litri 5. E' obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione dell'oliva da cui l'olio è ottenuto.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



CAMPANULA (Campanula C. Isophylla)

Nome comune: Stella d'Italia.
Forma: pianta biennale e ricadente con i rami che possono raggiungere i 40 cm; i fiori sono a forma di stella di colore celeste o bianco.
Provenienza: Italia.

Condizioni ambientali di coltivazione: Durante il periodo di fioritura, concimare ogni due settimane e innaffiare molto. Eliminare i fiori appassiti e cimare i germogli apicali per favorire l'emissione di quelli laterali. Conservare la pianta asciutta durante l'inverno. Predilige leggera ombra e umidità moderata; temperatura minima richiesta 7°C, massima 25°C, ottimale 18°C.

Moltiplicazione: per talea in marzo-aprile o per semina in giugno.

Acqua: mantenere umida la zolla durante la fioritura.

Terriccio: 3 parti di terra universale, 1 di torba neutra, 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Gli steli e le foglie presentano muffa polverosa bianca.
- 2) Foglie con macchie di ruggine.
- 3) Sulle foglie si evidenziano macchie tonde e nere.
- 4) Emissione di una schiuma bianca, assomigliante ad uno sputo, sugli apici o alle ascelle delle foglie.

CAUSE

- 1) La causa dell'infezione è l'Oidio un fungo parassita che diventa più virulento in condizione di ambiente secco per cui costituisce un'eccezione.
- 2) E' un fungo del genere *Coleosporium*.
- 3) In questo caso il fungo in questione è del genere *Marssonina*.
- 4) L'insetto caratteristico del liquido bianco è il *Philaenus Spumarius* e precisamente detto Sputacchina per la sua caratteristica di avvolgersi dentro una schiuma bianca che a una prima occhiata sembra uno sputo.

RIMEDI

- 1) Trattare con Zolfo.
- 2) La pianta deve essere tenuta lontano da pini ed abeti. Trattare con Propineb.
- 3) E' necessario un trattamento con Ziram o Thiram.
- 4) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcool e nei casi più gravi irrorare con Diazinone.

Francesco Navarra

I consigli del farmacista

A proposito di ... tosse e patologie invernali

A cura di Peter Jager
(Parte seconda)

Continuando a trattare preparazioni fitoterapiche per la stagione corrente e volendo rimanere nel campo degli sciroppi, molto utile si è dimostrata la seguente formulazione, buon sedativo per tosse anche stizzosa:

Papavero e fluido	10 ml.
Malva e fluido	10 ml.
Poligala e fluido	10 ml.
Concentrato di mele	70 ml.

Si potrebbe sostituire il Papavero con il Marrubio, che è un buon balsamico e mucolitico.

GELONI

Spesso inoltre nella stagione invernale i geloni rappresentano un "inconveniente" fastidioso (ed anche doloroso!) che interessa molte persone. Si tratta ovviamente di un problema di circolazione, ma si può intervenire con la fitoterapia con la seguente pomata:

Arnica Tintura Madre	12 ml.
Calendula Tintura Madre	8 ml.
Crema base q.b.a	100 ml.

Massaggiare delicatamente sulle parti interessate.

ARTROSI

Molto utile l'assunzione di capsule di estratti secchi di piante ad azione antinfiammatoria:

Artiglio del diavolo e. secco	0,250 g
Equiseto e. secco	0,150 g
Liquirizia e. secco	0,050 g
Eccipiente q.b.	

2-4 capsule al giorno lontano dai pasti.

La liquirizia è un buon antinfiammatorio, cortison simile. Aumenta la pressione arteriosa, per cui da utilizzare con cautela nei soggetti affetti da problemi di pressione. In questi casi ultimamente sono state scoperte proprietà antinfiammatorie di alcune piante di recente "scoperte". Mi riferisco alla *Uncaria tomentosa* ed alla *Boswellia serrata*, di cui parleremo in seguito in maniera più particolare.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)



NATALE IN MUSICA CON GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA COMUNALE

Il tradizionale appuntamento con gli allievi della Scuola Comunale di Musica si è rinnovato anche quest'anno nella Sala di Casa Sernini, a Cortona.

Per la gioia degli Spettatori e la soddisfazione dei genitori che affollavano la sala, gli allievi della Scuola di Musica hanno dato vita ad uno spettacolo vario e stimolante, che ha suscitato vivo entusiasmo ed è stato accolto con applausi scroscianti.

Davvero molti i brani presentati: al pianoforte e poi alle percussioni abbiamo ascoltato Beatrice Rinchi, Romina Scanna, Carolina Riccieri e Beatrice Riccieri, Marco Meacci, Elettra Ibba, Serena Riccieri e Martina Sorco, che hanno eseguito anche la dolcissima "Ninna nanna" di Brallams e l'indimenticabile brano "Fratello sole sorella luna".

La bravissima Chiara Presentini ha suonato con la fisarmonica un'inedita versione di "Jingle bells", mentre alla chitarra Valentina Giardiello, Francesco Maccarini, Elena Brandi, Federica Pepe, Elisabetta Santelli hanno presentato un'interessante serie di brani, fra cui "Greensleeves".

Francesco Antolini, Fabio Cuculelli, Alessandro Meli, Elena Mistretta, Gilberto Polezzi, Marco Sabatini e Anna Rossi, alla chitarra e al basso hanno eseguito composizioni di vario genere, compreso il brano "Wonderful tonight" di Eric Clapton.

Nell'ambito della scuola Comunale di Musica il corso di violino è tenuto dall'insegnante Daniela Rossi, che può contare su un numero di strumentisti veramente dotati, considerata la giovanissima età: Irene Alunni, Elena Brocchi, Sara Bucaletti, Ester Corti, Leonardo Di Silvestro, Viola Floris e Filippo Mencucci; gli allievi hanno eseguito alcuni brani mostrando chiaramente come sia possibile iniziare precocemente lo studio di uno strumento musicale divertendosi ma raggiungendo nel contempo ottimi risultati.

Interessante l'esibizione del "Gruppo propedeutico", formato dal coro dei bambini più piccoli Sara Bucaletti, Giulio Di Silvestro, Viola Floris, Nicola Mencucci, Raffaele Piras e Leonardo Shubert.

Di sicuro effetto, infine, il coro dei "Piccoli Cantori Cortonesi", che ha cantato alcuni brani, fra cui "Il sogno di Maria," un difficile brano di F. De Atutre e una versione rinnovata di "O.K. è Natale", di A. Di Mario, in cui i bambini hanno profuso tutta la loro gioia per il Natale che arriva.

Questi i nomi dei piccoli cantori: Irene Alunni, Lucia Baldoncini, Elena Brocchi, i fratellini Alberto e Gloria Brogi, Vanessa Caponi, Agnese Capucci, Giulia Carresi, Giulia Catani, Ester Corti, Leonardo Di Silvestro, Laura Geronzi, Beatrice Gironi, Lorenzo Gnozzi, Elettra Ibba, Valentina Lauria, Silvia Magi, Marta Magini, Francesca Marconi, Elisa Marinelli, Veronica Meattini, Filippo Mencucci, Vera Notabili, Benedetta Piazzesi, Marina Picchi, Chiara Presentini, Giulia Presentini, Vittoria Ricci, Luigi Rigutto, Irene Scaramucci, Martina Sorco, Angelica Tavanti e Jessica Tavanti.

La manifestazione, organizzata

con il sostegno dell'"Associazione Amici della Musica" e dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo, ha visto la partecipazione del Presidente dell'Associazione, prof.ssa. Evelina Montagnoni, della prof.ssa Rita Mezzetti Panozzi, del prof. Alessio Lanari e degli insegnanti Alessandro Bruni, Alessandro Dei, Michele Lanari, Alessandro Panchini, Daniela Rossi e Massimo Santostefano.

Solitamente il Concerto di Natale vede impegnati solo alcuni insegnanti ed i loro allievi, che presentano brani preparati per l'occasione, in quanto questa

manifestazione permette ad un pubblico più vasto di conoscere le attività della Scuola Comunale di Musica, che raccoglie una lunga serie di studenti di tutte le età: molti i giovanissimi, ma anche i giovani e gli adulti, tutti accomunati dalla passione per la musica.

Durante il concerto abbiamo ascoltato brani eseguiti al pianoforte e accompagnati dalle percussioni; i bambini del "Gruppo propedeutico" accompagnati dal "Gruppo dei violini"; le chitarre sostenute dal basso elettrico; si è vista così una bella serie di proposte musicali, in cui

ciascuno ha potuto trovare qualcosa di suo gusto, per iniziare il viaggio nel mondo della musica.

La Scuola Comunale di Musica costituisce uno dei poli più importanti di aggregazione e di stimolo per la formazione non solo della sensibilità musicale ma anche della personalità degli allievi; sappiamo oggi quanto sia importante offrire ai più giovani attività in grado di farli crescere serenamente, guidati da valori positivi, e la Scuola di Musica può dare queste opportunità a coloro che la frequentano.

M.J.P.

PICCOLO CONCERTO DI NATALE

Organizzata dalla Società Filarmonica Cortonese in collaborazione con la Filarmonica G. Verdi di Farneta e G. A. Castellini di Tuoro



Giovedì 23 dicembre, purtroppo in concomitanza con l'altro concerto della Scuola Comunale di Musica, si è svolto sotto il loggione del teatro Signorelli, il piccolo concerto di Natale organizzato dalla Società Filarmonica

sistema di stufa a gas di proprietà del teatro Signorelli.

A dirigere il concerto Simone Perugini che con questa manifestazione inizia la sua collaborazione come direttore.

Simone da anni è tra i più assidui musicanti presenti alle prove.

Ora assume questa nuova veste e, a vedere come ha diretto il piccolo concerto di Natale, è da auspicare un buon successo personale e della stessa Filarmonica, a condizione che i musicanti riescano ad essere vicini alla Società partecipando numerosi alle prove previste.

Non bisogna dimenticare che queste attività si svolgono nelle più assidue volontariato, per cui spesso può accadere qualche momento di stanca. Ecco perché è iniziata una profi-

bande sicuramente, se continuerà nel tempo, darà buoni frutti a tutte le Società Filarmoniche.

Mai come in questa circostanza è valido il vecchio adagio per il quale "l'unione fa la forza".

Questa nostra iniziativa è comunque in linea con la politica dell'Assessore alla Cultura, Walter Cebecarelli, che intende realizzare nel territorio comunale, un'unica unità operativa a livello musicale.

Noi in questa prospettiva abbiamo iniziato un programma di collaborazione. Speriamo che il progetto vada avanti.

Il nuovo Direttore della Banda ha un programma molto ambito: per sabato 26 febbraio un primo concerto con musiche in parte nuove ed altre già ese-



Cortonese in collaborazione con la Filarmonica Giuseppe Verdi di Farneta e la Filarmonica Castellini di Tuoro sul Trasimeno.

Nonostante il freddo intenso, è stato un concerto applaudito a lungo dalla gente che un po' alla volta sentendo le note ha salito le scale del teatro e ha sostato nella parte antistante l'orchestra preventivamente riscaldata con un nuovo

cua collaborazione con le Filarmoniche viciniori.

La Banda di Farneta ha una sua lunga storia e sicuramente una grande passione nei suoi componenti, alcuni dei quali molto giovani ed animati da tanta buona volontà. Anche la Banda di Tuoro sul Trasimeno esprime buoni elementi da un punto di vista musicale e la collaborazione con queste due

guitte.

Per sabato 26 maggio un concerto realizzato su arrangiamenti effettuati da Simone Perugini su partiture originali delle colonne sonore di Nino Rota, messe a disposizione dalla Fondazione Cini di Venezia e dagli eredi di Nino Rota che per l'occasione saranno presenti nella nostra città per quella circostanza.



Lettere
a L'Etruria

Leggere L'Etruria è vivere la propria comunità

Egregio Direttore, non mi ritengo certo un assiduo lettore del Vostro giornale non tanto per pigrizia, come da Lei scritto sul N. 22, ma sicuramente per stanchezza mentale causata, credo, dalla intensità con cui dobbiamo interpretare la quotidianità del lavoro e della famiglia. Purtroppo non viene meno soltanto la voglia di leggere il proprio contesto sociale, ma anche di viverlo; ecco allora che ci si ritrova a subire quello che altri hanno deciso sullo svolgimento dei servizi della nostra comunità senza che noi, o perché non potendo o forse non "volendo", avessimo espresso il nostro parere. Per questo sono sicuro che non è certo sufficiente andare a votare per assolvere completamente il dovere di cittadino, ma ritengo estremamente importante partecipare alla vita sociale dando il proprio contributo in qualsiasi forma: volontariato, attività politica, attività sportive, culturali, etc.; credo sia questo il modo migliore per far sì che la sensibilità di cittadino si maturi e si esprima in forme non solo critiche, ma di attive e realistiche proposte, è così che la società pulsa e cresce diventando protagonista del proprio sviluppo.

Riuscire a conoscere tutto di tutti, in una comunità medio / piccola come la nostra, non significa soltanto farsi gli affari degli altri ma bensì prendere atto delle esigenze delle varie componenti e quindi portare avanti soluzioni da cui tutti possono trarre vantaggi.

Sì, sarebbe molto bello, in parte già avviene ma il verificarsi di certi problemi dimostra che le effettive finalità di certe iniziative arrivano solo a coltivare il proprio orticello. Riproposto in termini cristiani è come chiedersi: è meglio arrivare alla salvezza percorrendo la propria strada o partecipare a itinerari comuni? In termini sociali: è più grande la gioia di vedere

realizzate le proprie aspirazioni o quella da poter condividere con il tuo vicino di casa, con il professore di tuo figlio, con il giornalaio in piazza, etc?

Sì, parole ma almeno parliamone e cerchiamo di capire perché è così difficile da realizzare.

Ho l'impressione che l'idea di fondo del suo giornale punti a questo obiettivo: informazione come servizio di comunità; per questo lo leggo volentieri anche se spesso mi trovo a non condividere alcune Vostre considerazioni. Per me che praticamente solo un pendolare, raramente svolgo la mia attività professionale vicino al nostro comune, leggere L'Etruria significa avere la sensazione di vivere con più coscienza la propria comunità. Il disaccordo su certe analisi significa esperienza critica che porta a comprendere meglio gli argomenti trattati, quindi la mia città e la gente con cui la condivido. Mi perdoni per queste riflessioni che sicuramente l'avranno anche annoiata, ma volevo motivare la mia particolare soddisfazione nel sottoscrivere un nuovo abbonamento al suo giornale.

Approfitto della circostanza per farLe una richiesta, che spero non sia soltanto una mia esigenza, di dare maggiore risalto alle rubriche d'informazione con i calendari delle attività culturali e di spettacolo, sono d'accordo che ne abbiamo un po' poche. La ringrazio per l'attenzione e La saluto porgendoLe i miei migliori auguri possibili per L'ETRURIA.

Walter Tiberi
Apprezziamo quanto ha scritto. Il dibattito è bello se non è monocolore. Noi esprimiamo le nostre idee sui problemi della collettività cortonese, spesso ci accaloriamo. Non pretendiamo che tutti ci diano ragione. Ma la cosa importante è discutere, mettere a fuoco il problema e sperare di risolverlo con la collaborazione di tutti, amministratori, ma soprattutto, cittadini.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881

È ORA!

Iniziativa speciale **EuroRegister** per gli operatori del commercio.
EuroRegister significa un registratore di cassa omologato Euro delle
marche migliori e a prezzi esclusivi **finanziato a 12 mesi a tasso zero.**

Informatevi presso le nostre Filiali

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

FUTURE OFFICE SAS, Via XXV Aprile, 12 a/b - CAMUCIA

SYSTEM COPY SAS, Via delle Vecchie Ciminiere, 26 - CASTIGLION FIORENTINO

TECNOCOPY di FRUSCOLONI A., Piazza Garibaldi, 9 - FOIANO DELLA CHIANA

UFFICIO 2000 di FEDELI RITA, Via XXV Luglio, 4/a - CAMUCIA



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ☎

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ☎

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ☎

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ☎

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ☎

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ☎

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ☎

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ☎

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509